

# CASTRO

BARBARA CASAVECCHIA

Barbara Casavecchia è critica e curatrice indipendente. Vive a Milano.

Insegna all'Accademia di Brera. Nel 2017/18, insieme a Lucrezia Cippitelli e Simone Frangi, vi ha coordinato il seminario di ricerca "Colonialità e culture visive in Italia", da cui è nato il progetto "Aministia: Colonialità italiana tra cinema, critica e arte contemporanea", composto da uno screening program, un public program e una mostra in Sala Napoleonica a cura di un gruppo di studenti della scuola di Visual Cultures and Curatorial Studies.

È contributing editor della rivista *frieze*. Scrive regolarmente per *for Art Review*, *Art Agenda*, *Flash Art*, *Mousse*, *D/ La Repubblica*, *Spike*.

Tra i saggi più recenti: ...Che in realtà abitano sulla mappa, in "Io, Luca Vitone", PAC, Milano (2017); Le teste di Diego, in Diego Perrone, Sussi e Biribissi, Spazio Murat, Bari (2017); Adelita Husni Bey: A location for healing, in "Il Mondo Magico", Padiglione Italia, Biennale di Venezia, a cura di Cecilia Alemani (2017); Taci, Anzi Parla, in "South As a State of Mind, Documenta 14 magazine #2", giugno 2016 ([http://www.documenta14.de/en/south/463\\_taci\\_anzi\\_parla](http://www.documenta14.de/en/south/463_taci_anzi_parla)); 1966 e dintorni: ragazze squillo, riot grrrls in evoluzione, poesia e "lingua mancata". Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Giulia Niccolai, in Ennesima. Una mostra di sette mostre sull'arte italiana (2016), a cura di Vincenzo de Bellis, Triennale, Milano; The Imitation Game: Performing Gender per il catalogo della mostra La Grande Madre (2015), a cura di Massimiliano Gioni, Palazzo Reale, Milano.

Tra le mostre più recenti a sua cura: Susan Hiller: Social Facts, OGR, Torino (29 marzo-24 giugno 2018). Maria Lai. Ricucire il mondo al MAN di Nuoro (2014, con Lorenzo Giusti).

Presso le OGR di Torino, da gennaio 2018 cura il progetto OGR YOU, che prevede un ciclo gratuito di lecture performance e workshop a porte chiuse, rivolti a un gruppo di partecipanti "young adults", ovvero 18/20enni, selezionati tramite open call sul territorio cittadino.

Con Andrea Zegna, ha curato il progetto d'arte pubblica All'Aperto (Fondazione Zegna, Trivero, BI [www.fondazionezegna.org/en/all-aperto/](http://www.fondazionezegna.org/en/all-aperto/)), con installazioni permanenti di Daniel Buren, Alberto Garutti, Stefano Arienti, Roman Signer, Marcello Maloberti, Dan Graham, Liliana Moro, editandone tutti i cataloghi (Mousse Publishing).

Ha editato Enzo Mari, 25 Modi per piantare un chiodo (Mondadori, 2011).